

MAGGIO  
2009



# SEAS

*in famiglia*

## ... Ricorderai ...

Di fronte ai "respingimenti" dei barconi degli stranieri che vengono, partendo dalla Libia, da tanti paesi disgraziati dell'Africa, di fronte ad un rifiuto senza neanche la possibilità di verificare se hanno motivazioni che potrebbero qualificarli come rifugiati politici, c'è stata una reazione chiara da parte dei nostri Vescovi: "sono stati riportati d'autorità su strade di fame e di morte che già conoscevano: non tutti bisognosi di asilo, non tutti santi, ma poveri lo sono di certo, assai simili a Cristo, scaricato da Pilato".

Si dice che la maggioranza degli italiani approvino l'operato del Governo: eppure siamo un popolo che nel passato è stato costretto all'emigrazione.

Nella Bibbia il Signore dice: "Non lederai il diritto dello straniero, ma ti ricorderai che sei stato schiavo in Egitto".

Nella relazione dell'Ispettorato per l'Emigrazione del Congresso americano sugli immigrati italiani negli Stati Uniti dell'ottobre 1912 si scriveva:

*"Non amano l'acqua, molti di loro puzzano perché tengono lo stesso vestito per molte settimane.*

*Si costruiscono baracche di legno ed alluminio nelle periferie delle città dove vivono, vicini gli uni agli altri.*

*Quando riescono ad avvicinarsi al centro affittano a caro prezzo appartamenti fatiscenti.*

*Si presentano di solito in due e cercano una stanza con uso di cucina. Dopo pochi giorni diventano quattro, sei, dieci.*

*Tra loro parlano lingue a noi incomprensibili, probabilmente antichi dialetti.*

*Molti bambini vengono utilizzati per*

*chiedere l'elemosina ma sovente davanti alle chiese donne vestite di scuro e uomini quasi sempre anziani invocano pietà, con toni lamentosi e petulanti.*

*Fanno molti figli che faticano a mantenere e sono assai uniti tra di loro. Dicono che siano dediti al furto e, se ostacolati, violenti.*

*Le nostre donne li evitano non solo perché poco attraenti e selvatici ma perché si è diffusa la voce di alcuni stupri consumati dopo agguati in strade periferiche quando le donne tornano dal lavoro.*

*I nostri governanti hanno aperto troppo gli ingressi alle frontiere ma, soprattutto, non hanno saputo selezionare tra coloro che*

*entrano nel nostro paese per lavorare e quelli che pensano di vivere di espedienti o, addirittura, attività criminali".*

*Propongo che si privilegino i veneti e i lombardi, tardi di comprendonio e ignoranti ma disposti più di altri a lavorare. Si adattano ad abitazioni che gli americani rifiutano purché le famiglie rimangano unite e non contestano il salario.*

*Gli altri, quelli ai quali è riferita gran parte di questa prima relazione, provengono dal sud dell'Italia.*

*Vi invito a controllare i documenti di provenienza e a rimpatriare i più.*

*La nostra sicurezza deve essere la prima preoccupazione."*

### IN QUESTO NUMERO

**Che sia il matrimonio del secolo?**

**Una medaglia per Don Gino**

**Gita ANSPI a Pompei...**

**Visita Pastorale**

**Vita parrocchiale**

Eppure si dice che la storia è maestra della vita...

*Don Gino*

## *Che sia il matrimonio del secolo?*

di  
Don Gino  
Franchi

La preparazione è stata lunga: quella "remota" da ragazzi, visto che da sempre si sono conosciuti in parrocchia e che da sempre "hanno filato"; anche



quella "prossima" è andata per le lunghe, visto che il "percorso", come lo chiama l'iperdiacono Franco, l'anno fatto con un anno di anticipo.

Finalmente si arriva alla meta.

Per me, parroco alla Seton da quarantun anni, è come accompagnare dei figli: Letizia l'ho battezzata, Simone è arrivato ... all'asilo. Non sono mai stato di quei preti che si impicciano tanto delle "cotte" più o meno autentiche dei ragazzi della comunità, ma comunque me ne accorgo e li seguo con trepidazione e con gioia, quando mi sembra che le cose sono fatte non superficialmente, ma con genuinità e graduale maturità.

Anche in questo caso tutti possono immaginare quanto grande sia la mia intima gioia nel giorno in cui posso essere il testimone più qualificato a

prendere atto della loro mutua accoglienza per realizzare una comunione di amore sanzionata dalla benedizione del Signore.

Un giorno ho chiesto a Letizia di mettere a servizio della comunità le sue doti artistiche: la scultura e la fusione nel bronzo della "porta" del Tabernacolo della nostra chiesa, riproduzione in scala della cattedrale di S. Francisco. Nella trasparenza di una vetrata un calice sorretto da due Angeli e nel calice Cristo Risorto. Sul piedistallo del calice due file di Santi che vanno verso il Cristo. Mi fu continuamente davanti agli occhi questa scena in un momento terribile e angoscioso che questi ragazzi hanno passato: l'incidente aereo in Perù e poi la sua felice conclusione: "che cosa renderò al Signore per quanto mi ha dato: alzerò il calice della salvezza e invocherò il nome del Signore!".

Spero che questo pensiero sia sempre sulle nostre labbra e nel nostro cuore per rendere grazie al Signore per quanto fece allora e per tutti i doni con i quali allieterà la vita di questi ragazzi!



### SEAS in famiglia

**PUBBLICAZIONE MENSILE - ANNO XIX - NUMERO 5 - MAGGIO 2009**

**Stampa:** Tipografia Frediani - Via Strozzi, 12/16 - Livorno

**Direttore Responsabile:** Don Gino Franchi

**Comitato di Redazione:** F. Arru, L. Bellagotti, F. Caccavale, M. Cossu, C. Domenici, L. Kucich.

## Una medaglia per don Gino



*A cura  
di  
Marco Conte*

In occasione del Bicentenario dell'arrivo di Madre Seton ad Emmitsburg le Figlie di Carità hanno organizzato grandi festeggiamenti che culmineranno il 31 di luglio, giorno nel quale la prima comunità cominciò ad abitare nella "casa di pietra", la casa del contadino che prima abitava nel podere dove sarebbe sorta l'opera e dove ora si erge la Basilica che accoglie le reliquie della Santa e la Casa Provinciale.

Uno dei momenti della celebrazione sarà la consegna di una medaglia a tutti coloro che si sono distinti, nello spirito di Madre Seton, a sviluppare le attività che da Lei partirono.

Anche il nostro parroco è stato scelto per ricevere questa onorificenza perché, in unione ideale alla Santa, da tanti anni porta avanti la sua azione pastorale oltre alle costruzioni dedicate a Lei e

alle opere per farla conoscere.

Nella lettera ricevuta, Don Gino era invitato a ritirare il premio il 23 maggio 2009, ma per ovvi motivi la consegna è stata procrastinata a giugno in concomitanza con il pellegrinaggio negli Stati Uniti, di cui troverete il programma sul sito [www.madreseton.it](http://www.madreseton.it) nella sezione Gite e pellegrinaggi.

Intanto ci si prepara al grande pellegrinaggio: si partirà, con il nostro Vescovo e con l'Abate Generale dei Vallombrosani, il 19 giugno; domenica 21 alle 14 saremo nella Basilica Nazionale dell'Immacolata a Washington per l'inaugurazione del mosaico della Madonna di Montenero; il 23 celebriamo nella Basilica di Emmitsburg sulla Tomba di Madre Seton, poi ci trasferiremo a New York dove visiteremo anche la Casa dove i Seton vissero.

Nelle foto i convenuti alla benedizione della copia in mosaico della Madonna di Montenero che andrà nel Santuario di Washington, per ricordare che davanti a questa immagine iniziò il cammino di conversione e di santità di Santa Elisabetta Anna Seton.



## *Gita ANSPI a ... "Pompei, Sorrento, Positano, Amalfi"*

Ancora una volta Franco ci ha portato all'ombra del Vesuvio.

Sono stati tre giorni intensi, in luoghi ricchi di storia e di bellezze naturali.

Abbiamo visto, o rivisto, POMPEI che ci ha accolto con il fascino un po' misterioso dei suoi 2000 anni e la spiritualità del Santuario della Madonna delle Grazie, AMALFI e la sua antica cattedrale, SORRENTO e POSITANO, deliziose cittadine arroccate sulla scogliera a picco su un mare meravigliosamente azzurro.

Questi i luoghi: bellissimi!!!!

Ma forse più bello ancora era essere insieme: un bel gruppo di persone che hanno goduto, in amicizia e serenità, della reciproca compagnia e delle bellezze del Creato.

*Livia Kucich*



Nel Foro di Pompei ...



... e davanti alla Cattedrale di Amalfi

**Un bel record di solidarietà:  
si sono raccolti 3555 euro  
per il terremoto in Abruzzo.  
Grazie!**

## *Visita Pastorale*



**Il 22 aprile,  
durante  
la Visita Pastorale  
al III Vicariato,  
il Vescovo  
Mons. Simone Giusti  
è stato nella  
nostra parrocchia  
per incontrare  
i gruppi giovanili.**



# *Vita parrocchiale*



*Il 22 aprile  
un folto gruppo  
di Figlie della Carità,  
in ritiro a Quercianella,  
ha visitato la nostra chiesa.*

*Il 19 aprile,  
Domenica in Albis,  
sono tornati con i loro genitori  
i bambini battezzati nel 2008.*





## Gemellaggio: Un pozzo per Gullije (Eritrea)

Ci impegnamo per un importo di Euro 14.000 con i quali si realizza un "sogno": acqua da bere per il villaggio di Gullije.

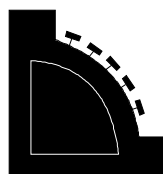
Le offerte del mese di aprile: sono tornate 33 buste con 328,83 euro.

Una famiglia ha offerto una adozione a distanza per un anno con 315 euro e un'altra una offerta particolare di 800 euro.

Complessivamente si è raccolto 1.443,83 e la somma per il nuovo progetto di Gullije scende già a 6.529,05 euro.

Grazie a tutti, per la preghiera fraterna e l'aiuto generoso.

C.P.A.E.



## CONTABILITÀ DI APRILE 2009

Entrate Aprile.....Euro 2.264,00

Uscite Aprile.....Euro 904,86

Per il terremoto in Abruzzo abbiamo raccolto 3.055 euro.

## ARCHIVIO PARROCCHIALE

### NATI IN CRISTO

CORTI TOMMASO

MILIANI GRETA

### SPOSATI NEL SIGNORE

SIMONINI SIMONE CON ONORATI LETIZIA

### TORNATI ALLA CASA DEL PADRE

LAMI TINGHI MIRELLA (1935)

### BATTESIMO DI TOMMASO CORTI (SOTTO)



### BATTESIMO DI GRETA MILIANI (SOPRA)